



VieNormali.it
e Idea Montagna
presentano:

111 Cime attorno a Cortina

Guida escursionistica e alpinistica
a 111 cime di 17 gruppi dolomitici

Le descrizioni di 111 vie normali di cime famose e vette meno note, con relazioni dettagliate, foto, tracciati, cartine, notizie storiche e culturali.

di Ernesto Majoni, Sandro Caldini, Roberto Ciri

Una guida escursionistica con le descrizioni di **111 itinerari** fra **escursioni, vie normali e vie di roccia** in **17 gruppi montuosi delle Dolomiti di Cortina**, con vari livelli di difficoltà: dalle facili escursioni, alle vie normali che richiedono esperienza e capacità di orientamento in terreni poco battuti, alle vie di roccia che richiedono capacità ed esperienza di arrampicata.

Un libro per avvicinare escursionisti ed alpinisti alle vie normali delle vette dolomitiche attorno a Cortina, cercando di soddisfare il semplice escursionista, quello più evoluto e l'alpinista, senza mai debordare in itinerari con difficoltà oltre il IV grado. Accanto a cime assai frequentate sono presentate mete meno note o del tutto sconosciute ai più, dove il senso di avventura prende corpo man mano che ci si discosta da sentieri battuti e trafficati di turisti. Una selezione di 111 cime appartenenti a 17 gruppi dolomitici: Antelao - Marmarole, Avera e 5 Torri, Cadini di Misurina, Col di Lana, Cristallo, Croda da Lago - Cerner, Croda Rossa d'Ampezzo, Conturines, Dolomiti di Sesto, Fanis, Monte Piana, Picco di Vallandro - Colli Alti, Pomagagnon, Rondoi - Baranci, Sorapis, Tofane, Tre Cime di Lavaredo - Paterno.

Le 111 cime sono suddivise in altrettante schede che ne descrivono la posizione, il percorso di salita (e discesa se diverso dalla salita), alcuni cenni storici e cose da vedere nei dintorni, completate con i dati riassuntivi dell'ascensione ed alcune immagini. Gli itinerari proposti intendono portare a riscoprire sia quelle vie normali che spesso sono percorse in discesa dopo aver salito vie alpinistiche di più ampio respiro e maggior difficoltà, sia le escursioni a cime troppo spesso offuscate dalla fama di vette di maggior richiamo.

SENTIERI D'AUTORE ● 111 cime attorno a Cortina
TOFANA DI DENTRO 3238 m
Versante sud est, nord



PRIMI SALTORI:
Paul Grohmann, accom-
pagato dalla guida alpina
cortina Diego Demai,
il 27 agosto del 1865

PUNTO DI PARTENZA:
Rist. Pietofana (1675 m) -
Cortina d'Ampezzo

DISIVELLO SALITA: 1563 m

TEMPO SALITA / TOTALE:
4,00 h / 7,00 h

PERIODO CONSIGLIATO:
luglio - settembre

TIPO DI SALITA:
traccia con anelli

FREQUENTAZIONE: bassa

DIFFICOLTÀ: F max I

PUNTI DI APPOGGIO:
Biv. Baracca degli Alpi

LIBRO DI VETTA: sì

ATTREZZATURA:
escursionistica

027

106

ROCCIA D'AUTORE ● 111 cime attorno a Cortina

La Tofana III (o di Dentro, de Inza) è la seconda in altezza delle tre cime della Tofana. Può essere salita da tre possibili percorsi: la via normale per la cresta nord, la via ferrata Lanson-Formenton da sud dalla cima della Tofana di Mezzo e la salita da sud e ovest dal Rif. Goussani per la sella fra le due Tofane. Viene qui descritta la via normale da nord e, come varianti, le altre due possibilità di salita.

AVVICINAMENTO
Dal ristorante Pietofana seguire il sent. n. 407 per bosco di abeti fino ad uscire sul ripido ghiaione scato come pista da sci. Ricalco tutto fino alla for. Ra Vales. Si può raggiungere la forcella anche con breve discesa per ghiaccio dal Rif. Ra Vales, raggiungibile in funivia dal Rif. Col Daucis.

SALITA
Dalla forcella proseguire verso sinistra lungo la traccia che descrive un arco verso destra attraversando il largo ghiajone che coe-
de dalle pareti orientali delle Tofane II e III in leggera salita. Si rag-
giungono i ruderi della Caserma Formenton (2653 m), risalenti alla
Grande Guerra, e si risale ad un forcellino passando per una finestra

CENNI STORICI

La spalla ovest della Tofana di Dentro fu battezzata da un ufficiale austriaco con il nome di "Hannock", in omaggio a due dell'iva e della venetia.

027

DA VEDERE IN ZONA
Il giro della Tofana può essere ef-
fettuato lungo la
"Cengia Piovina".
Si tratta di un per-
corso difficilissimo,
esposto e riservato
ad escursionisti
esperti, sospeso sulla via
Traversiere lungo i tracciati
di guerra italiani ed austriaci
per le cengie e le ferriere dei
versanti nord e ovest della
Tofana III.

Parte finale della cresta nord di salita



107

111 itinerari ad altrettante vette ed informazioni su altre 10 cime secondarie

392 pagine con foto a colori, cartine topografiche dei percorsi e dettagliate relazioni

Immagini delle cime a colori con il tracciato dei percorsi

Note tecniche, dislivelli, tempi, difficoltà, punti di appoggio, note storiche, curiosità turistiche

Indice degli itinerari suddivisi per gruppi montuosi e tabella riassuntiva delle cime

Pagine: 392 pp. interamente a colori

Prima edizione: 2012

Dimensioni: 15x21 cm

Prezzo: 25,50 €

Esempio di pagina di descrizione di una via normale

www.vienormali.it/libri-montagna/111CimeDolomitiCortina.asp

Indice del libro:

- INTRODUZIONE
 - PREFERENZA
 - GLI AUTORI
 - IL TERRITORIO DI CORTINA D'AMPEZZO
 - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA
 - INTRODUZIONE STORICA
 - NOTE TECNICHE
 - I 111 percorsi descritti:
- **CRODA DA LAGO - CERNERA**
 - Rocchetta di Campolongo
 - Rocchetta di Prendera
 - Becco di Mezzodi
 - Becco d'Aial
 - Lastoni di Formin
 - Monte Verdal
 - Monte Cernera
 - Piz del Corvo
 - Monte Mondeval
 - **AVERAU E 5 TORRI**
 - Monte Póre
 - Nuvolau
 - Ra Gusela
 - Averau
 - Croda Negra
 - Torre Grande Cima Nord
 - Torre Grande Cima Sud
 - Torre Lusy
 - Torre Quarta Alta
 - Torre Quarta Bassa
 - Torre Inglese
 - Torre Latina
 - Becco Muraglia
 - **TRECOL DI LANA**
 - Col di Lana
 - Settsass
 - **GRUPPO DELLE TOFANE**
 - Tofana di Rozes
 - Tofana di Mezzo
 - Tofana di Dentro
 - Cima Formenton
 - Tondi di Cianderau
 - Col Rosà
 - **GRUPPO DI FANIS**
 - Sass de Stria
 - Cima Falzarego
 - Col dei Bos
 - Lagazuoi Nord
 - Col de Bocia
 - Monte Cavallo
 - Monte Casale
 - Monte Vallon Bianco
 - Cime Salares
 - Spinarac
 - **PICCO DI VALLANDRO - COLLI ALTI**
 - Picco di Vallandro
 - Monte Specie
 - Col Rotondo dei Canopi
 - Monte Casamuzza
 - Monte Serla
 - Sasso del Pozzo
 - Piz da Peres
 - Punta delle Tre Dita
 - Cima dei Colli Alti
 - Cima Pra della Vacca
 - Monte Nero di Braies
 - **RONDOI - BARANCI**
 - Teston di Monte Rudo
 - Cima Piatta Alta
 - Croda dei Baranci
 - Rocca dei Baranci
 - Piccola Rocca dei Baranci
 - Pausa Ganda
 - **DOLOMITI DI SESTO**
 - Crode Fiscaline
 - Sasso di Sesto
 - **TRE CIME DI LAVAREDO - PATERNO**
 - Cima grande di Lavaredo
 - Cima Piccola di Lavaredo
 - Cima Ovest di Lavaredo
 - Paterno
 - **MONTE PIANA**
 - Croda de l'Arghena
 - Scoglio di San Marco
 - **CADINI DI MISURINA**
 - Cima Cadin di San Lucano
 - Croda di Campoduro
 - **CRISTALLO**
 - Forame de Fora Punta Ovest e Punta Est
 - Cresta di Costabella
 - Monte Scabro - Rauhkofel
 - Monte Cristallo
 - Vecio del Forame
 - Cristallino di Misurina
 - Corno d'Angolo
 - Pale di Misurina: NE e SO
 - Monte Polena

- **CUNTURINES**

- Piz dles Cunturines
- Piz Lavarella

- **CRODA ROSSA D'AMPEZZO**

- Punta del Col Becchei di Sopra
- Taé
- Taburlo
- Lavinòres
- Monte Sella di Sennes
- Cima Cadin di Sennes
- Piccola Croda del Becco
- Croda del Becco
- Sasso del Signore
- Sasso Rosso di Braies
- Monte Alpe del Camoscio
- Piccola Croda Rossa
- Rémeda Rossa
- Son Pouses
- Croda de r'Ancona
- Punta del Pin

- **POMAGAGNON**

- III Pala de Ra Pezorìes
- Punta della Croce
- Campanile Dimai
- Gusela de Padeon
- Costa del Bartoldo
- Punta Erbing

- **SORAPIS**

- Punta di Sorapìs
- Croda Marcòra
- Punta Nera
- Cesta
- Cima di Marcoira NE
- Croda Rotta

- **ANTELAO - MARMAROLE**

- Antelao
- Torrione Giou Scuro
- Torre dei Sabbioni
- Cimon del Froppa
- Croda Bianca

SENTIERI D'AUTORE ● 111 cime attorno a Cortina

TOFANA DI DENTRO 3238 m

Versante sud est, nord



PRIMI SALITORI:
Paul Grohmann, accompagnato dalla guida alpina cortinese Angelo Dimai, il 27 agosto del 1865

PUNTO DI PARTENZA:
Rist. Pietofana (1675 m) - Cortina d'Ampezzo

DISLIVELLO SALITA: 1563 m

TEMPO SALITA / TOTALE:
4,00 h / 7,00 h

TIPO DI SALITA:
traccia con ometti

PUNTI DI APPOGGIO:
Biv. Baracca degli Alpini

ATTREZZATURA:
escursionistica

PERIODO CONSIGLIATO:
luglio - settembre

FREQUENTAZIONE: bassa

DIFFICOLTÀ: F max I

LIBRO DI VETTA: sì

027

106

ROCCIA D'AUTORE ● 111 cime attorno a Cortina

La Tofana III (o di Dentro, de Inze) è la seconda in altezza delle tre cime della Tofana. Può essere salita da tre possibili percorsi: la via normale per la cresta nord, la via ferrata Lamon-Formenton da sud dalla cima della Tofana di Mezzo e la salita da sud e ovest dal Rif. Giussani per la sella fra le due Tofane. Viene qui descritta la via normale da nord e, come varianti, le altre due possibilità di salita.

AVVICINAMENTO

Dal ristorante Pietofana seguire il sent. n. 407 per bosco di abeti fino ad uscire sul ripido ghiaione usato come pista da sci. Risalirlo tutto fino alla Forc. Ra Vales. Si può raggiungere la forcella anche con breve discesa per ghiaione dal Rif. Ra Valles, raggiungibile in funivia dal Rif. Col Druscìe.

SALITA

Dalla forcella proseguire verso sinistra lungo la traccia che descrive un ampio arco verso destra attraversando il lungo ghiaione che scende dalle pareti orientali delle Tofane II e III in leggera salita. Si raggiungono i ruderi della Caserma Formenton (2653 m), risalenti alla Grande Guerra, e si risale ad un forcellino passando per una finestra

CENNI STORICI

La spalla ovest della Tofana di Dentro fu battezzata da un ufficiale austriaco con il nome di "Nemesis", la mitologica dea dell'ira e della vendetta.

DA VEDERE IN ZONA

Il giro della Tofana può essere effettuato lungo la "Cengia Ptoivna". Si tratta di un percorso difficoltoso, esposto e riservato ad escursionisti esperti, sospeso sulla Val Travenanzes lungo tracciati di guerra italiani ed austriaci per le cenge e le terrazze dei versanti nord e ovest della Tofana III.

Parte finale della cresta nord di salita



107

CENTIERI D'AUTORE ● 111 cime attorno a Cortina

INTRODUZIONE STORICA

Tra pochi anni ricorrerà il centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale, la cosiddetta Grande Guerra, e l'escursionista o l'alpinista che ripercorrerà le vie normali da noi proposte difficilmente rimarrà insensibile alla constatazione che, a distanza di tanto tempo, sono ancor oggi visibili i resti di uno scontro fratricida che segnò il passaggio dalla guerra di posizione a quella che sarebbe poi divenuta la guerra tecnologica. Non si creda che le opere belliche che contrappuntano le ascensioni, particolarmente frequenti nei dintorni di Cortina, siano solo quelle che sono state ristrutturate a testimonianza di una tragedia immane per l'umanità intera; anche quelle rimaste in piedi da quell'epoca alla mercé degli agenti atmosferici, come dei razziatori di cimeli, rappresentano il volto di quanto i nostri nonni abbiano dovuto sopportare in questo triste frangente. Una guerra di posizione, si diceva, dove spesso si scontrarono persone, se non addirittura personaggi, abituati pochi anni prima, ad arrampicare assieme e divisi da un confine che esisteva solo in apparenza, tanta era la fratellanza in essere al di qua ed al di là del confine. Vanno perciò lette in quest'ottica imprese quali la conquista del Passo della Sentinella da parte dei "Mascabroni" del Cap. Sala, gli eventi che portarono alla conquista del Castelletto, l'episodio Innerkofler-De Luca sul Paterno solo per citarne alcune. Non di meno, nel periodo compreso tra l'inizio delle ostilità (alla fine di maggio del 1915) e la rotta di Caporetto (nell'ottobre del 1917), la lotta contro gli agenti atmosferici, soprattutto nei lunghi periodi d'innevamento, ebbe il sopravvento sulla pernacchia con cui furono ottenuti i famosi nidi d'aquila, spazzando via opere murarie e vite umane. Uno dei meriti indiscutibili delle associazioni internazionali che hanno curato la ristrutturazione dei percorsi di guerra e delle trincee è quello di aver reso fruibili a tutti le testimonianze della guerra di posizione. Particolarmente educativi paiono perciò i musei di guerra (compreso quelli all'aperto), non solo da un punto di vista storico e strategico ma anche umano, fornendo a noi tutti, frequentatori della montagna, il diapason del sacrificio umano operato da uomini di indiscusso valore.

Proprio fra le belle cime di Cortina passava parte del Fronte Dolomitico, la linea del fronte della Grande Guerra che ha coinvolto gran parte delle cime cadornine e altoatesine e che è stata teatro di cruenti scontri tra truppe italiane e austro-ungariche. All'entrata in guerra dell'Italia, il 23 maggio 1915, i comandi militari asburgici decisero di abbandonare l'ampio per rafforzare il fronte meridionale. Già il 29 maggio l'ala sinistra della 4^a Armata italiana occupò Cortina e cominciò ad assediare le postazioni nemiche sui versanti meridionale e orientale delle Tofane. Nelle prime due settimane di guerra l'esercito italiano avrebbe potuto sfruttare la propria superiorità numerica e la debolezza dell'avversario, occupando la Val Pusteria e pun-

INTRODUZIONE STORICA

CENTIERI D'AUTORE ● 111 cime attorno a Cortina

RIFUGIO DUCA D'AOSTA - 2098 m

Località: Pomedes
Telefono: 0436 2780
Posti letto: 25
Locale invernale: no
Periodo apertura: da luglio a settembre e da dicembre ad aprile
Accessi: con seggiovia o per caransecchia
Ascensioni: Tofana di Mezzo

RIFUGIO RAVALLES - 2470 m

Località: Ra Valles
Telefono: 0436 3461
Posti letto: 30
Locale invernale: no
Periodo apertura: Estate ed inverno
Accessi: dal Rif. Col Druscè per funivia
Ascensioni: Tofana di Mezzo, Cima Formenton, Tofana di Dentro

RIFUGIO COL DRUSCÉ - 1779 m

Località: Col Druscè
Telefono: 0436 862372
Posti letto: -
Locale invernale: no
Periodo apertura: estate ed inverno
Accessi: per funivia da Cortina
Ascensioni: Cima Formenton, Tofana di Dentro

BIVACCO BARACCA DEGLI ALPINI - 2922 m

Località: lungo la normale della Tofana di Dentro
Posti letto: 7
Periodo apertura: sempre aperto
Accessi: per sent. n. 407 da Ra Valles in 1,30 h
Ascensioni: Tofana di Dentro

RIFUGIO GIUSSANI - 2561 m

Località: Forcella Fontananegra
Telefono: 0436 5740
Posti letto: 67
Locale invernale: si
Periodo apertura: 15/06-20/09
Accessi: per il sent. n. 403 da Rif. Dibona
Ascensioni: Tofana di Rozes, Tofana di Mezzo, Tofana di Dentro



CENTIERI D'AUTORE ● 111 cime attorno a Cortina

CIMA CADIN DI SAN LUCANO 2839 m

Versante nord



PRIMI SALITORI:

prima salita documentata:
Georg Pioner con la guida
Luigi Zandegiacomo Orsolin
di Auronzo, nel 1870

PUNTO DI PARTENZA:
Lago di Misurina (1756 m)

DISLIVELLO SALITA: 960 m

TEMPO SALITA / TOTALE:
3,30 h / 6,00 h

TIPO DI SALITA: sentiero

e traccia con ometti

PUNTI DI APPOGGIO:

Rif. F. il Fonda Savio

ATTREZZATURA:

caschetto, piccozza,
ramponi, corda utile

PERIODO CONSIGLIATO:

giugno - luglio

FREQUENTAZIONE: bassa

DIFFICOLTÀ: F+

LIBRO DI VETTA: si

084



Dalla forcella del Diavolo verso il Cadin della
Rosa e le cime Cadin di Misurina e Cadin
de la neve

Gli autori:



Ernesto Majoni è nato nel 1958 a Cortina d'Ampezzo, dove risiede. Cammina in montagna da quarantotto anni; ha compiuto un centinaio (forse più) di scalate classiche sulle Dolomiti e ha salito numerose vie normali sulle Dolomiti, in Sudtirolo e in Austria. Giornalista pubblicista e accademico del GISM e direttore editoriale di *Le Dolomiti Bellunesi*. Gestisce il blog ramecrodes.blogspot.com, frequenta moltissime montagne a tavolino, ma spesso riesce a ritagliarsi il tempo per salirne anche qualcuna di dolomia.



Sandro Caldini è nato nel 1958 ad Arezzo e vive nei dintorni di Firenze. Docente di oboe in Conservatorio, ha effettuato centinaia di concerti in Europa, Sud e Nord America. Si è avvicinato al mondo della montagna relativamente tardi, prediligendo le Dolomiti ed effettuando centinaia di ascensioni dopo aver frequentato i corsi di roccia del CAI. Collabora con riviste e siti web alpinistico-escursionistici, quali VieNormali.it, nonché con *Alpinismo Fiorentino* (organo del CAI di Firenze) della cui redazione è da poco entrato a far parte.



Roberto Ciri è nato nel 1968 a Foligno (PG) e vive a Cazzago San Martino (BS). Laureato in Astrofisica a Padova svolge l'attività professionale nel campo informatico. Ha frequentato i corsi di roccia e di arrampicata sportiva con la Scuola di Alpinismo F. Piovan del C.A.I. di Padova ed è stato ufficiale istruttore presso la Scuola Militare Alpina di Aosta. Appassionato di vie normali ha effettuato fino ad oggi centinaia di salite dal Monte Bianco alle Dolomiti Friulane e nell'Appennino Umbro-Marchigiano. Dal 2005 gestisce il sito web VieNormali.it dedicato alle vie normali alle cime italiane. Nel 2007 ha pubblicato con Nordpress Edizioni la guida alpinistico-escursionistica *Vie Normali delle Dolomiti - Marmolada* su 102 cime nel gruppo della Marmolada.



111 Cime attorno a Cortina

Autori: Ernesto Majoni, Sandro Caldini, Roberto Ciri

Editore: Idea Montagna Editoria e Alpinismo

Pagine: 392 pp. interamente a colori

Prima edizione: 2012

Dimensioni: 15x21 cm

Prezzo: 25,50 €

www.vienormali.it/libri-montagna/111CimeDolomitiCortina.asp

www.ideamontagna.it